

Tre militari di stanza a Forlì morti in Afghanistan

BURNACCI ■ A pag. 2-3



CITTA A LUTTO

DOLORE I MESSAGGI DELLE AUTORITÀ

Tricolori a mezz'asta in municipio «Siamo vicini al 66° reggimento»

IL CIELO sembrava d'accordo con lo stato d'animo della città: grigio, cupo, solcato di lacrime, così calde da sciogliere anche la neve agli angoli delle strade. Ieri Forlì si è svegliata più triste, con la notizia dei suoi tre militari caduti. Tre ragazzi in qualche modo adottati. La risposta del Comune è proprio quella che si adotta quando viene meno un figlio, un figlio della propria terra. Bandiere a mezz'asta sulla facciata del municipio. Lutto cittadino proclamato fino al rientro delle salme in Italia. La decisione arriva alle 11.46 di ieri mattina: «La Città di Forlì piange la morte dei tre militari italiani del 66° Reggimento Fanteria Aeromobile 'Trieste'. Grandi sono la commozione e il dolore di tutta la comunità forlivese. In questo momento di grande dolore vogliamo far sentire la nostra vicinanza alle famiglie, al Comandante del Reggimento Colonnello Francesco Randacio, alle donne, agli uomini e al personale del 'Trieste'», queste le parole del sindaco Roberto Balzani.

ALLE ORE 9 il presidente della

Regione **Vasco Errani** era in Provincia, un incontro istituzionale, si doveva soprattutto contare i danni della neve. La notizia è arrivata improvvisa, e la mattinata si è aperta con un minuto di silenzio. Più tardi sono arrivate anche le parole del governatore: «Profondo cordoglio alle famiglie, ci stringiamo a loro con affetto». «Una tragedia che ci tocca ancor più da vicino, visto che il Reggimento nei giorni passati ha contribuito a far fronte all'emergenza neve portando aiuto concreto alla nostra popolazione», è il messaggio del presidente della Provincia Massimo Bulbi. Cordoglio istituzionale anche dalla Camera di Commercio: «Ci uniamo al dolore delle famiglie, del personale del reggimento, dell'intera comunità forlivese, colpita da questa nuova grande tragedia», dice il presidente Alberto Zambianchi. Affranti il sindaco di Santa Sofia Flavio Fioletta e Enzo Santolini della Cgil, che definisce le vittime «tre lavoratori della solidarietà internazionale». Mentre si univano al lutto anche le più alte cariche dello Stato, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il

presidente del consiglio Mario Monti.

POI, durante la giornata, mentre si cercava di spiegare, di capire, sono arrivati i messaggi della politica locale. «Vicinanza al soldato ferito, al colonnello Randacio, ai militari in Afghanistan. Il Comune di Forlì aveva promesso nel 2009 una targa sulla torre civica per ricordare i militari italiani morti nelle missioni all'estero, credo sia giunto il momento di farlo». Per Marco Di Maio segretario territoriale del Pd parla di «rabbia e tristezza: tre ragazzi deceduti nell'esercizio del proprio dovere e delle loro funzioni, in un contesto difficile, a nome non solo del nostro paese ma di una coalizione più ampia». «Un lutto che colpi-



sce l'intera città di Forlì», spiega Tommaso Montebello, segretario provinciale dell'Italia dei Valori. «Commozione e la più sincera vicinanza e partecipazione al dolore dei familiari» per Jacopo Morrone, segretario provinciale della Lega Nord. Mentre il consigliere regionale del Pdl **Luca Bartolini** aggiunge: «Provo una stretta al cuore: i nostri militari, lontano da casa e dai loro cari, ogni giorno svolgono un encomiabile lavoro per la libertà e la sicurezza dell'Afghanistan. Dobbiamo essere orgogliosi di loro».

LE REAZIONI

Michele sta bene

Attimi di preoccupazione ieri mattina a Teodorano, frazione di Meldola in cui vive la famiglia e di dove è originario Michele Gessi (foto), militare del 66° in Afghanistan. «Ha scritto su Facebook che sta bene», racconta la mamma



Massimo Bulbi

«Una tragedia che ci tocca ancor più da vicino, visto che il Reggimento nei giorni passati ha contribuito a far fronte all'emergenza neve portando aiuto concreto alla nostra popolazione», dice il presidente della Provincia Massimo Bulbi

Luca Bartolini

«Provo una stretta al cuore: i nostri militari, ogni giorno svolgono un encomiabile lavoro per la libertà e la sicurezza dell'Afghanistan. Dobbiamo essere orgogliosi di loro» dice **Luca Bartolini** del Pdl



Vasco Errani

«Profondo cordoglio alle famiglie, ci stringiamo a loro con affetto»: sulla tragedia dell'Afghanistan queste le parole del Governatore **Vasco Errani**, dette a Forlì durante una riunione per l'emergenza neve